

# Ledro, Ciclovia ok fino alla foce del Ponale

*Via libera del consiglio comunale: «Valenza strategica»  
De Guelmi: «Del tratto successivo non viene detto nulla»*

ELENA PIVA

LEDRO - Il consiglio comunale di Ledro ha dato parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico economica dell'Unità Funzionale 2 della Ciclovia del Garda, ossia il segmento della maxi opera che concerne il tratto tra la Galleria Orione e la Foce Ponale, insistente su particelle fondiari ledrensi. Questo, autorizzando il sindaco a partecipare e ad esprimersi positivamente in sede di conferenza dei servizi che, entro fine aprile, dovrà approvare definitivamente il progetto.

L'accertamento di conformità urbanistica del progetto "Galleria Orione-Foce Ponale", ossia una variante alla Ciclovia stessa, è tornato sul tavolo dopo due determinanti eventi. Il primo risale all'8 gennaio quando, in conferenza dei servizi istruttoria, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia di Trento aveva giudicato il piano non conforme sotto il profilo urbanistico. Un passaggio tecnico: non essendo presente nel Piano Regolatore Generale di Ledro, è risultato chiaro che tale previsione progettuale sarebbe dovuta passare in consiglio per essere vagliata ed eventualmente approvata, in deroga. Il secondo è andato in scena il 7 marzo, quando il presidente della Provincia Maurizio Fugatti (con il commissario Francesco Misdaris e il dirigente Luciano Martorano) ha incontrato i consiglieri ledrensi in una seduta a porte chiuse, presentando loro lo stato di avanzamento dell'imponente ciclopedonale

gardesana. Eccoci dunque al 19 marzo, giorno in cui il consiglio comunale di Ledro si è riunito per discutere circa l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera. Per superare la difformità urbanistica, l'amministrazione ha richiamato l'articolo 5 della Legge provinciale n. 13 dell'8 settembre 1997, prendendo atto che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici subordinati al Piano Urbanistico Provinciale. Ritenuta la «valenza strategica», la maggioranza ha così espresso parere favorevole. Contraria invece l'opposizione.

«La questione più critica - ha specificato De Guelmi in sede consiliare - è la mancata progettazione del tratto che interessa la Foce del Ponale, il vecchio porto e la Casa della Trota. Per Ledro, è la zona più importante e anche la più delicata. Lì infatti inizia l'antica mulattiera che, per secoli, ha rappresentato l'accesso storico alla valle; necessita di tutela e valorizzazione. Non si può approvare il progetto senza conoscerne le soluzioni specifiche. Né durante l'incontro con il presidente Fugatti, né in consiglio è stato possibile visionare i dettagli dell'area della Casa della Trota. "Si deciderà in futuro", ha risposto il sindaco Renato Girardi, lasciandoci con molte incertezze. Inoltre, vi è una criticità di metodo: manca un percorso partecipativo con la popolazione. Per essere sostenibile un'infrastruttura deve rispettare criteri economici, ambientali e sociali. Al momento, la Ciclovia del Garda non risponde a questi requisiti».